



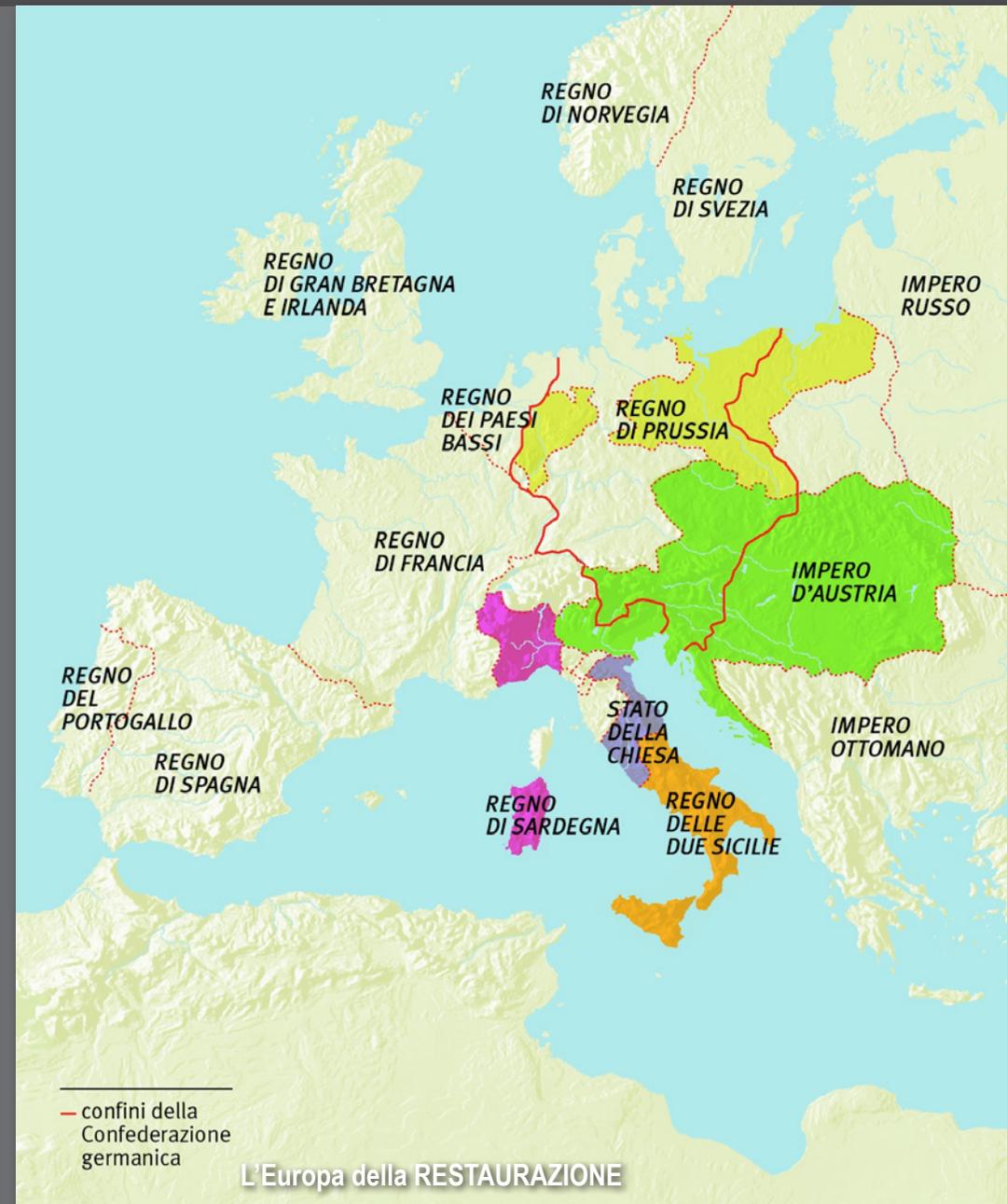
15a. ROMANTICISMO

DALLA RAGIONE AL SENTIMENTO

Il **Congresso di Vienna** (1815) riporta i confini degli stati europei alla situazione **precedente alle campagne napoleoniche** e rimette sul trono le **dinastie spodestate**. È l'inizio del periodo conosciuto come **“Restaurazione”**.

Ciò mortifica le **aspirazioni alla libertà** e all'**autonomia** dei popoli sottomessi ai grandi imperi come quello russo, quello austriaco e quello ottomano.

Si diffondono ideali patriottici e il concetto di **“nazione”**. Già dal 1821 iniziano **insurrezioni** e guerre che pongono fine alla Restaurazione. Dalle guerre rivoluzionarie del 1848 e da quelle seguenti nascono i nuovi **Stati nazionali** tra i quali il **Regno d'Italia** e l'**Impero tedesco**.



L'ARCHITETTURA

La **ricerca dei valori nazionali** porta alla riscoperta dei **modelli romanici, gotici e rinascimentali**. Nasce l'**eclettismo**, uno stile che comincia a delinearsi a partire dal terzo decennio del secolo risultante dall'**unione di stili diversi** ripresi dalle epoche precedenti. È un tipo di architettura che, in tutta Europa, si sviluppa di pari passo con l'**affermarsi della classe borghese**, che sempre più acquista importanza non solo dal punto di vista economico ma anche sotto il profilo politico.



EDIFICIO ECLETTICO: sito a Padova, lo stabilimento Pedrocchi fu realizzato in stile eclettico (in questo caso neogotico) tra il 1826 e il 1842.

Si tratta soprattutto di edifici civili, pubblici e privati come l'**Opéra di Parigi** e il **palazzo di Giustizia di Roma** in stile neorinascimentale, ma anche religiosi come la facciata della **cattedrale di Santa Maria del Fiore**, a Firenze, in stile neoromanico.

Opéra di Parigi



Palazzo di Giustizia a Roma



Duomo di Firenze





Intanto con l'avvento della **Rivoluzione industriale** si sviluppa un nuovo modo di fare architettura con **materiali innovativi** e **tecnologie all'avanguardia**: in questo caso si parla di "**architettura degli ingegneri**".

La tecnica costruttiva cambia profondamente e i nuovi edifici, anziché essere la risultante di una fusione "eclettica" di tanti stili diversi, si rivelano nella loro **forma essenziale**.

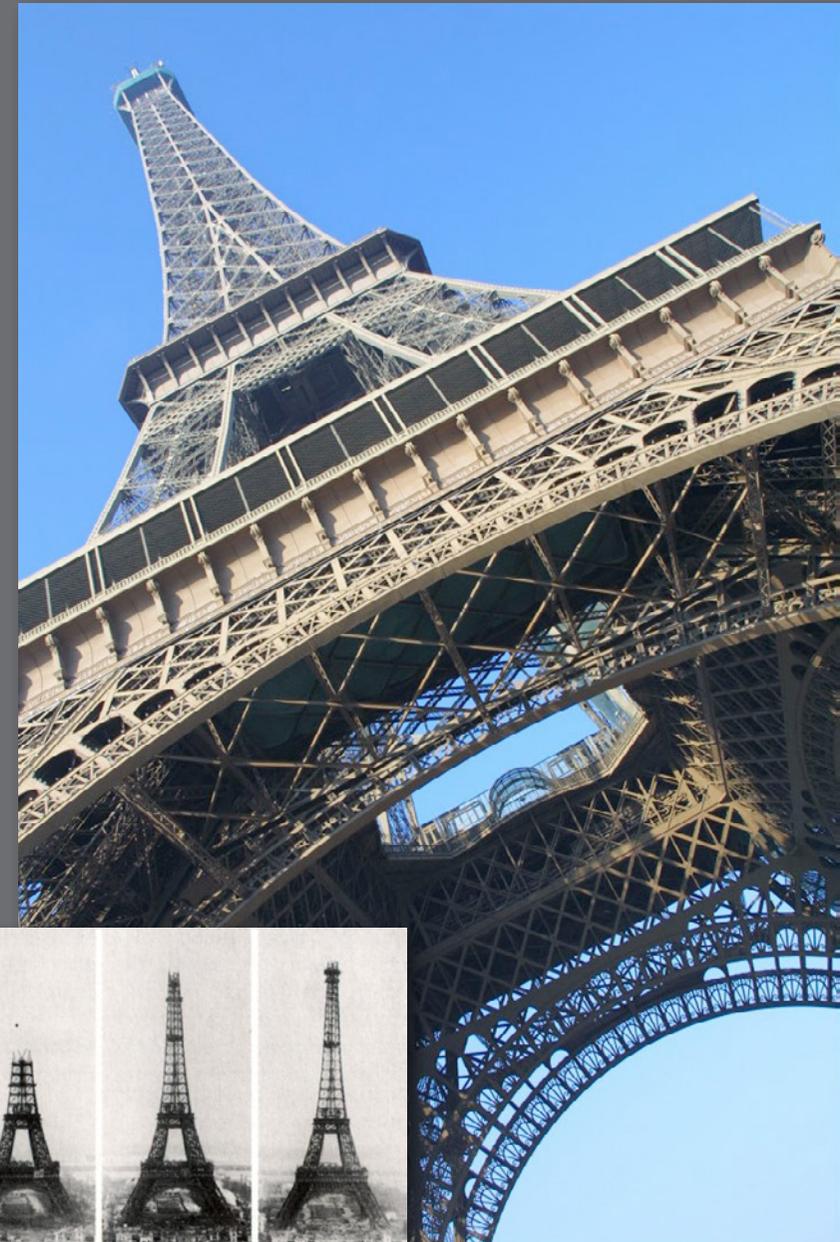
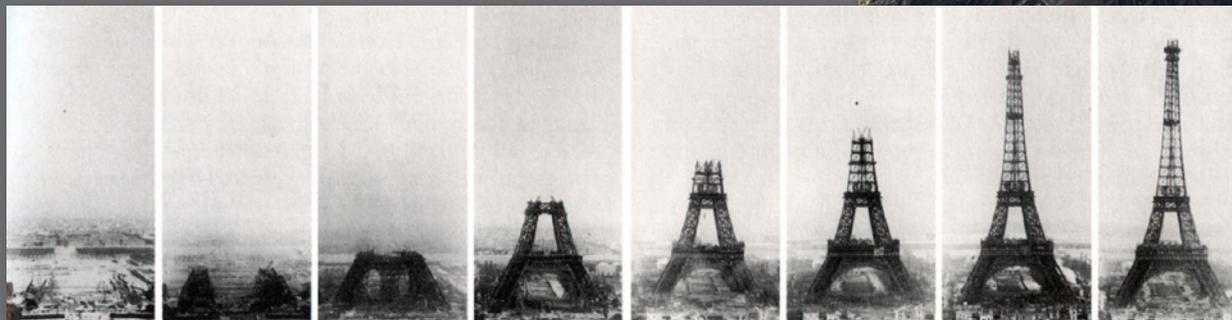
L'edificio si rivela nelle sue **strutture portanti** realizzate con **elementi metallici prefabbricati**, modulari, montati in cantiere.

Il primo esempio è il **Crystal Palace** realizzato nel 1851 a Londra (in occasione dell'Esposizione Universale) da Joseph Paxton come una **gigantesca serra in ferro e vetro**.

L'esempio più famoso di "architettura degli ingegneri" è comunque la **Torre Eiffel**. Edificata tra il **1887 e il 1889** per l'entrata dell'Esposizione Universale con cui si celebrava il **centenario della Rivoluzione Francese** è alta **324 m** e composta da più di **18.000 pezzi**. Doveva essere smontata dopo 20 anni ma, servendo da antenna radio, non fu più demolita.

L'ingegnere **Gustave Eiffel**, progettista della Torre, è anche l'autore della struttura della **Statua della Libertà di New York**, alta 46 m (quanto un palazzo di 15 piani), e completata nel 1884.

video [Eiffel](#)



In Italia il **ferro e il vetro** vengono impiegati per le **gallerie urbane** (e per i mercati) ambienti coperti da **volte trasparenti** sotto cui si trovano negozi e ristoranti. Sono famose la Galleria Vittorio Emanuele II a **Milano** e la Umberto I a **Napoli** sebbene se ne possano trovare in tutte le maggiori città italiane (Genova, Roma, Torino etc.).



IL ROMANTICISMO

È un **movimento filosofico, letterario e artistico** che ha origine in Germania alla fine del '700 ma che si sviluppa in Europa durante il secolo successivo e che privilegia l'**espressione del sentimento** che vince sulla ragione.

In tal senso **si contrappose al Neoclassicismo e all'Illuminismo**: alla razionalità e ai rigidi modelli del mondo antico i Romantici contrappongono il sentimento, l'immaginazione e l'emotività.

Gli **eventi del proprio tempo** o il **paesaggio** circostante sono interpretati alla luce delle emozioni. Nell'ambito della rappresentazione del paesaggio nascono due correnti: il "**sublime**" e il "**pittoresco**".

video [Romanticismo](#)



NAUFRAGIO DELLA SPERANZA TRA I GHIACCI (Caspar David Friedrich) dipinto nel 1824 rappresenta le forze della natura che sconfiggono l'uomo.

L'arte romantica si esprime anche nella critica e nella **denuncia** di molti aspetti della società del tempo.

Nel quadro **“La Libertà che guida il popolo”**, la prima opera politica della pittura moderna, di **Eugène Delacroix** vi è una rappresentazione contemporaneamente reale ed allegorica di un momento della **rivoluzione parigina del 1830** alla quale egli stesso prende parte.

La composizione è **piramidale** e ha al vertice la donna che, insieme al fucile, porta una **bandiera tricolore**: è il simbolo della libertà del popolo francese.

Alla base si trovano i **corpi dei rivoltosi**, feriti o morti, raffigurati con drammatico realismo. **Tutte le classi sociali si uniscono** contro la monarchia restaurata dai Borboni e il **cielo** stesso, cupo e fumoso, sembra partecipare all'evento drammatico.

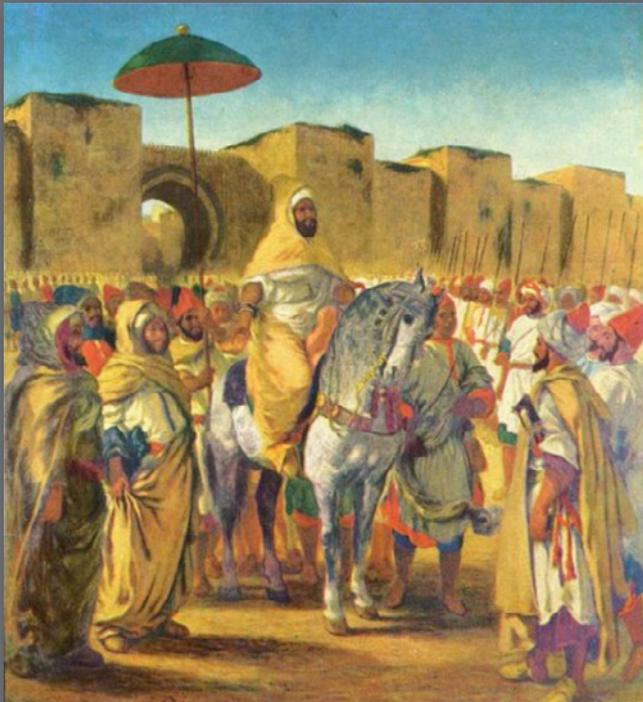
video [Delacroix](#)



Il quadro fu aspramente criticato poichè la donna, sebbene ispirata alla Venere di Milo, ha le fattezze di una popolana, addirittura con i peli sotto le ascelle.

Un altro tema di Delacroix, e di tanti altri autori romantici, è quello **esotico**.

In **“Le donne di Algeri”** del 1834 dipinge un **harem** intimo e accogliente dove la luce calda e obliqua gioca con i tessuti e i materiali.

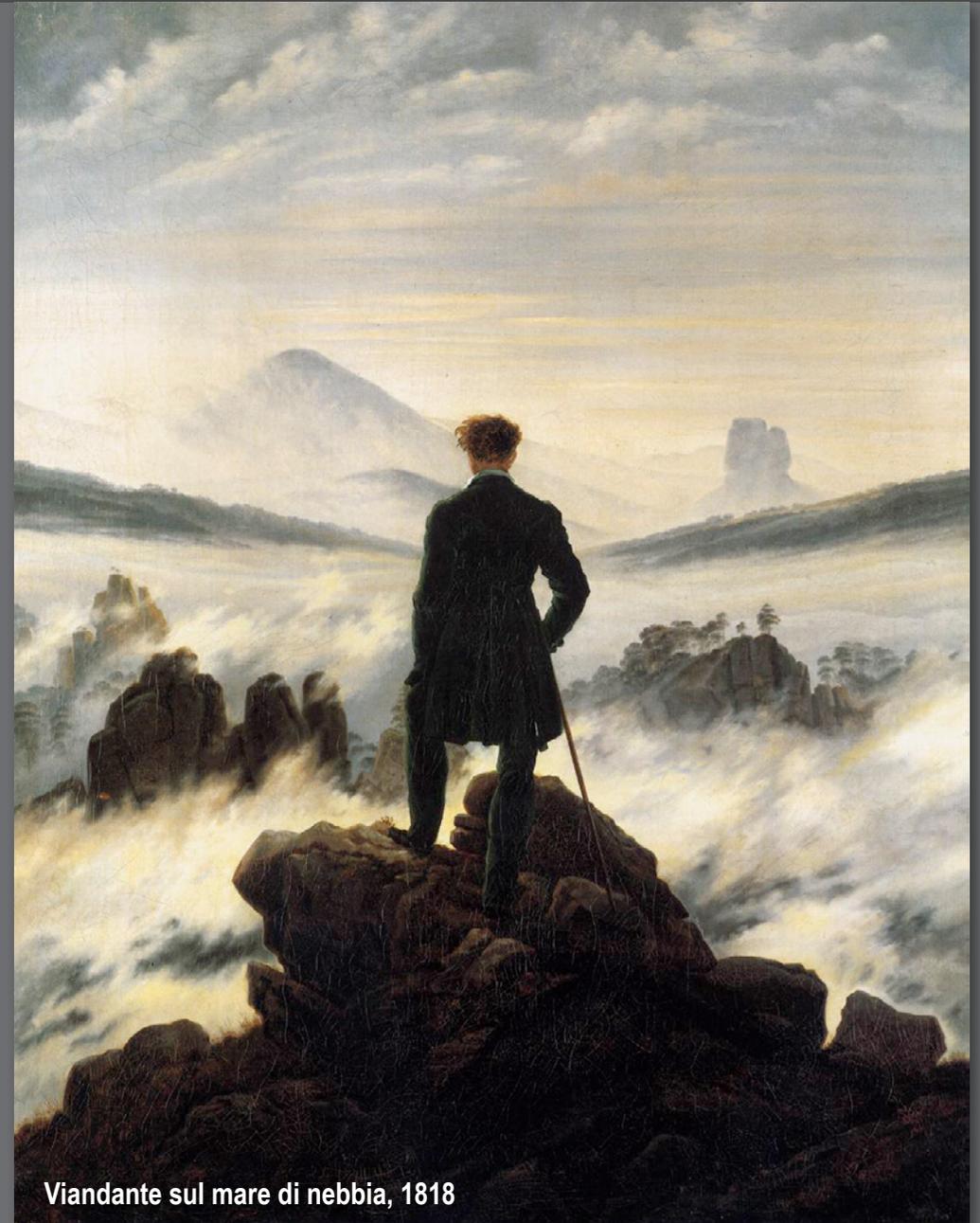


Il Sultano del Marocco, 1845



Un altro soggetto romantico è il **paesaggio**. Nei quadri di Friedrich le persone sono molto piccole per mostrare la **grandezza della natura rispetto all'uomo**, cioè il “**sublime**”.

Monaco in riva al mare, 1810



Viandante sul mare di nebbia, 1818

Friedrich è affascinato anche dalle **rovine solitarie**, dalle **atmosfera nebbiose** e dagli **alberi spogli e contorti**.



Albero dei corvi

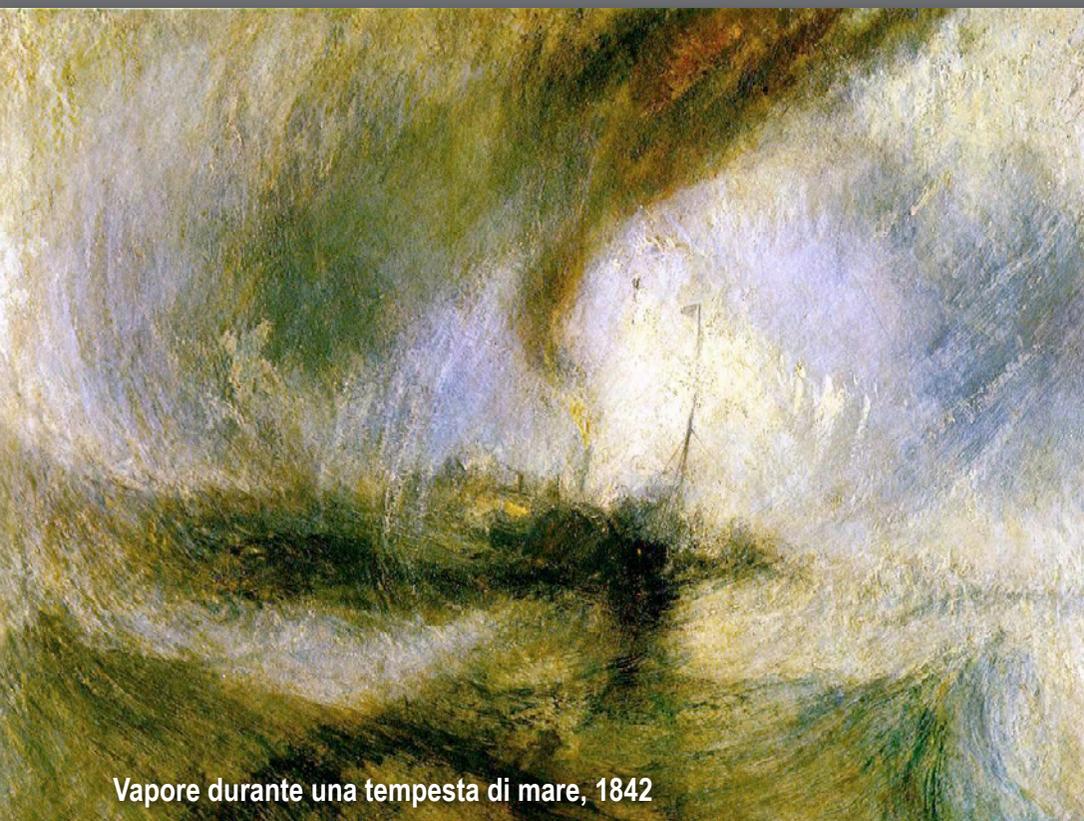


Abbazia nel querceto

Si tratta delle stesse **atmosfera cupe e solitarie** che si possono trovare nella “**letteratura gotica**” che si sviluppò in epoca romantica. Uno dei romanzi più significativi è “**Frankenstein, o il moderno Prometeo**” di Mary Shelley (1816), uno dei miti della letteratura proprio perché affonda le sue radici nelle **paure umane**. La “creatura” è l'esempio del sublime, del “diverso” che in quanto tale causa terrore. Il suo creatore vuole sfidare la natura dando vita ad un essere umano da lui assemblato ma sarà punito dalla sua stessa creatura che gli sterminerà la famiglia e lui sarà condannato a rincorrerla fino alla fine dei suoi giorni.



La rappresentazione del sublime nella natura si trova anche nelle opere dell'inglese **William Turner**. Il paesaggio, interpretato attraverso l'emozione, si dissolve in **vortici di vento e vapori**.



Vapore durante una tempesta di mare, 1842



Pioggia vapore velocità, 1844

approfondimento su [William Turner](#)

L'inglese **John Constable** vede, invece, ciò che di “**pittoresco**” c'è nella natura, vista come **rifugio incontaminato**, fuga dalla realtà. La rappresentazione è ricca di **particolari** ma sempre **soggettiva**.

video su [Constable](#)



Il carro da fieno, 1821



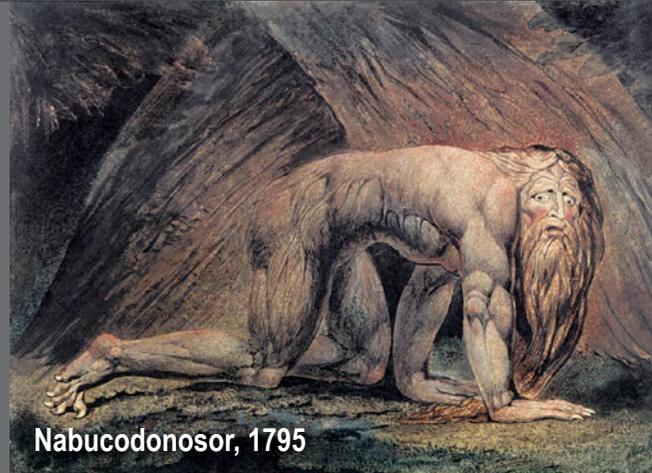
Il campo di grano, 1826

William Blake (1757-1827) fa parte della prima generazione di poeti romantici inglesi, come **William Wordsworth** e Samuel Taylor **Coleridge**; si distingue per le sue opere come **pittore e illustratore**, oltre che come **poeta**.

La sua arte, grandemente influenzata dagli esempi di **Michelangelo** e Milton, è basata sul **simbolismo** e ispirata alle sue **visioni spirituali**. La sua grande fonte di ispirazione è la **Bibbia**.

Predilige la tecnica dell'**incisione** e comincia ad illustrare i suoi poemi componendo immagini e versi sulle medesime lastre.

Lascerà incompiuta l'illustrazione della **Divina Commedia**.



Nabucodonosor, 1795



Newton, 1795



Girone dei Lussuriosi, 1826



L'antico dei giorni, 1794



Francesco Hayez (1791-1882) rappresenta il Romanticismo italiano, più accademico e classicheggiante, nonostante i temi patriottici. È noto soprattutto per *Il bacio* (1859), uno dei dipinti più noti della pittura dell'800 italiano.

L'accordo perfetto dei colori, la sapiente resa delle luci e delle ombre, l'atmosfera di mistero e la vaga ambientazione medievale, hanno reso questo dipinto uno dei soggetti più sfruttati per la pubblicità e per molte famose scene del cinema.



Fotogramma del film *Senso* di Luchino Visconti (1954)

La scena è un'**allusione politica** agli ideali del **Risorgimento** suggerita da alcuni dettagli: il ragazzo coperto dal mantello, col berretto calato sugli occhi, il viso in ombra e un pugnale nella cintura, suggerisce l'idea di un **cospiratore** o un rivoluzionario. Il piede sullo scalino, come se dovesse **scappare** e l'**ombra** dell'uomo misterioso tagliato fuori dall'immagine fanno pensare a un delitto o un'azione violenta, o a una fuga. Per contrasto al dinamismo della figura maschile, la **ragazza** è completamente abbandonata, il corpo arcuato all'indietro e la mano che sembra più aggrapparsi che abbracciare. Raffinatissimo e di grande effetto il contrasto tra il rosso e l'azzurro, dei **riflessi luminosi della seta** dell'abito della fanciulla e dell'opacità e consistenza del mantello del ragazzo.



Il bacio, prima versione.
Pinacoteca di Brera, Milano



Il bacio, seconda versione.
Collezione privata, Parigi

“LA ZATTERA DELLA MEDUSA” (1819) - Théodore Géricault - pittura su tela

La composizione presenta un impianto piramidale: si svolge da sinistra a destra e il suo vertice è nell'uomo rappresentato in piedi, che sventola un panno verso la nave all'orizzonte.

Il vento soffia da destra a sinistra, nella direzione opposta a quella in cui si sviluppa la composizione, gonfiando la vela e alzando grandi onde.

Un uomo anziano sorregge il corpo del figlio morto, incurante della speranza che stanno provando gli altri naufraghi alla vista della nave in lontananza.

In primo piano ci sono naufraghi morti o in balia delle onde.

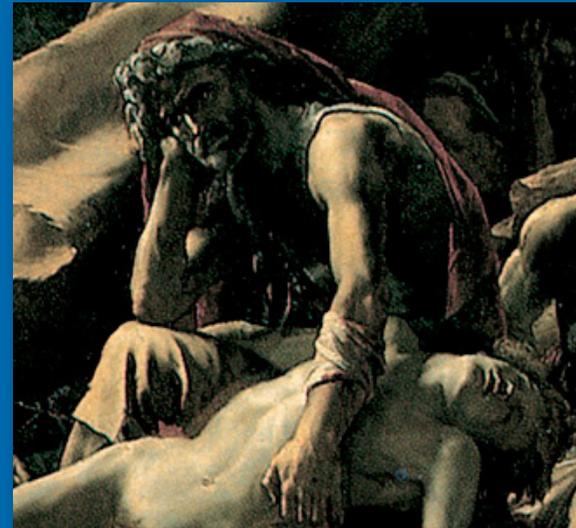


In lontananza appare la piccolissima sagoma di una nave, simbolo di salvezza.

Alcuni naufraghi, all'avvistamento della nave, sentono riacendersi la speranza e si alzano con fatica, raccogliendo le ultime forze.

Il quadro narra un episodio realmente accaduto nel giugno del 1816: il naufragio della fregata francese Medusa al largo della costa africana. Si salvarono solo pochi uomini su una zattera, raggiunti dalla nave Argo. La spietatezza dei particolari suscitò aspre polemiche.

Géricault mostra di conoscere bene l'arte di Michelangelo per lo studio della muscolatura e la torsione delle figure. Non c'è però l'equilibrio classico, ma frenesia e movimento.



La luce è contrastata come quella di Caravaggio. Tutti gli elementi, anche il cielo, contribuiscono a coinvolgere lo spettatore, rendendolo partecipe della tragedia.

